

il Resto del Carlino **BOLOGNA**

Fondazione Zucchelli, premio ai giovani talenti Domenica quattro performances in scena

Superare i confini dei linguaggi, stimolare il senso di 'comunità artistica', tornare all'idea del laboratorio, della 'bottega', così caro ai pittori del Rinascimento. È il risultato di un incontro tra giovani talenti, la rappresentazione che andrà in scena domenica negli spazi dell'Opificio Golinelli (ore 18, via Paolo Nanni Costa, 14), serata conclusiva dell'edizione 2021 del 'Premio Speciale' voluto dalla Fondazione Zucchelli. Una occasione di condivisione del lavoro creativo, dello sperimentare gli intrecci possibili tra espressioni e media differenti, rivolta a una nuova generazione di studenti invitati a uscire dalle pagine dell'insegnamento teorico per mettere in pratica le conoscenze che hanno ricevuto dai loro docenti. Una forma di ricerca resa possibile grazie alla stretta collaborazione tra due tra le più importanti istituzioni culturali della città, l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio di Musica G.B. Martini, che, fuori dalle loro prestigiose aule, hanno offerto agli allievi un'occasione importante per confrontarsi con la costruzione di opere inedite. Scenario di questo metodo di lavoro è stato il Mercato Sonato del Quartiere San Donato, che ha ospitato quindici studentesse e studenti, con il coordinamento dei professori Anna de Manincor e Michele Serra e in collaborazione con l'Orchestra Senzaspine. Divisi in quattro gruppi, gli allievi hanno costituito una squadra che ha avuto a disposizione 50 ore per concepire, e poi realizzare, quattro performances, che verranno presentate il 28 novembre di fronte non solo al pubblico, ma anche a una giuria della quale fanno parte Elena di Gioia, neo delegata alla Cultura del Comune di Bologna, Lorenzo Balbi (direttore artistico del MAMbo) ed Emanuele Benfenati, primo violino di spalla del Teatro Comunale. Saranno loro a consegnare ai vincitori il Premio Speciale.

Si tratterà di allestimenti che utilizzano, cercandone tutte le connessioni, le arti visive e le partiture sonore per produrre una serie di spettacoli immaginati non come semplice 'esercizio scolastico', ma come 'prodotto' che possa già affrontare il mercato della cultura. Con un largo utilizzo delle tecnologie, sia sul versante visuale, che su quello musicale, con la partecipazione delle classi di musica elettronica del Conservatorio. .

Ingresso gratuito su prenotazione sino a esaurimento posti su Eventbrite.

Pierfrancesco Pacoda